

Libro degli Atti

Gli Atti costituiscono distintamente un documento missionario, con chiave alla sua struttura, si vede in Luca 24: 47, il vangelo è predicato e la chiesa si costituisce, prima in Gerusalemme poi in Giudea, in Samaria ed infine nel mondo pagano.

La narrazione è necessariamente frammentaria poiché la storia completa poteva essere narrata nei limiti che Luca si era assegnato. Generalmente il titolo dato al libro nelle nostre bibbie è gli Atti degli apostoli, che suscita delle aspettative che di fatto non si realizzano, dato che gli apostoli quale gruppo appaiono soltanto nella prima metà del libro, le loro attività non vengono descritte mai su base individuale, eccetto per Pietro e Paolo.

Non si dice nulla della diffusione della fede in Egitto, dove si sviluppa una fiorente chiesa. Nei manoscritti troviamo spesso un titolo più breve Atti oppure Atti degli apostoli. È probabile quindi che l'autore non abbia dato alcun titolo alla sua opera. Per lui gli Atti erano la seconda parte della sua opera in due volumi.

Lo Spirito Santo è la chiave del successo della missione cristiana. Egli è la fonte di efficaci discorsi, il potere miracoloso, di saggezza nei concili della chiesa, di autorità amministrativa e di governo.

Atti degli apostoli

Gli studiosi biblici dicono che lo scrittore di questo libro è Luca. Noi possiamo notare che lo scrittore di questo libro conosce bene la terminologia da usare per indicare i vari ufficiali romani. Egli sa come indicare con un termine esatto un pro console oppure un governatore, ciò può sembrare abbastanza semplice, ma certe volte la classificazione delle province cambiava, come nel caso dell'Asia.

È necessario valutare l'opera dello storico nel suo insieme. Oltre che ad esaminarla nei suoi dettagli la nostra incapacità di controllare ogni elemento della narrazione per mancanza di informazione non ci deve molto preoccupare se siamo persuasi della sua capacità di diligenza ed onestà.

Leggere Atti 1:11, questo Gesù, non un altro che è stato tolto da voi ed assunto al cielo, verrà nella medesima maniera che l'avete veduto andare in cielo.

Che succederà quando ritornerà Gesù sulla terra?

La bibbia dice che i morti in Cristo risusciteranno i primi; poi noi viventi, che saremo rimasti, verremo insieme con loro rapiti sulle nuvole a incontrare il Signore nell'aria e così saremo sempre col Signore. I Tessalonicesi 4:16.

Più delle volte i credenti sbagliano quando pregano dicendo:
signore, vieni presto, rapiscici vogliamo venire con te presto.

Preghe egoista non pensano ai loro familiari, parenti, amici e conoscenti che non sono pronti per incontrare il Signore. che ne sarà di quelle persone?

Leggere Matteo 24: 36 a 42.

Amos 5:18, guai a voi che desiderate il giorno dell'Eterno! che v'aspettate voi dal giorno dell'eterno? Sarà un giorno di tenebre, non di luce sarà di voi come d'uno che fugge davanti a un leone, e lo incontra un orso; come d'uno ch'entra in casa, appoggia la mano alla parete e un serpente lo morde. Il giorno dell'Eterno non è esso forse tenebre e non luce?

Scurissimo e senza splendore? Io odio, disprezzo le vostre feste, non prendo piacere nelle vostre solenni radunanze.

Leggere seconda epistola di Pietro 3.

Sofonia 1:14, il gran giorno dell'Eterno è vicino; viene in gran fretta. Quel giorno è un giorno d'ira, un giorno di stretta e d'angoscia, un giorno di rovina e di desolazione, un giorno di tenebre e caligine. Come possiamo noi dire Signore vieni mentre l'umanità vive nella fornicazione, impurità, idolatria, inimicizie, gelosia, ira, sette, divisioni, invidie, ubriachezze gozzoviglie, ecco loro non sanno che la loro parte sarà nello stagno ardente di fuoco e di zolfo per tutta l'eternità, Apocalisse 21.

Non siamo pronti per il ritorno di Cristo, perché non siamo la chiesa trionfante.

La chiesa di oggi è: avida, divorziata, depressa, con una mente mondana afferrata al materialismo ed al successo, competitiva tiepida adultera ricca e carica di beni.
La chiesa di oggi è inconsapevole di cecità spirituale e povera, amante dei piaceri con la mente al divertimento, consumata nello sport, consumata alla politica, alle telenovele e altre simili cose.
Allora che farà Gesù' non tornerà più? Gesù' ritornerà, perché lui l'ha promesso occorre tuttavia ricordare che lo stesso Gesù' Cristo disse: io vado al padre. La sua relazione con Dio, padre suo, stava nel cuore dei suoi atti e delle sue parole, siamo chiamati ad una divinizzazione e non soltanto ad un equilibrio umano carico di giustizia ad immagine di un grande modello. Se il deismo è solo un facile approccio ai problemi metafisici, il teismo, la finalità della vita umana, deve essere riaffermata senza posa. Noi siamo fatti per Dio, il nostro destino è eterno; solo l'altissimo sarà là nostra pace. Essere cristiani significa cercare insieme con altri di vivere con dignità, di aiutare un mondo a saziare la sua fame di pane e di dignità; significa anche, prolungare l'azione stessa di Gesù' in Galilea o in Giudea.

Atti degli apostoli

il libro del nuovo testamento, che riguarda la storia del cristianesimo primitivo, dall'ascensione di Cristo, fino alla fine della prigionia dell'apostolo Paolo a Roma.

È come un'antologia delle imprese e degli insegnamenti degli apostoli, che illustra il progresso della chiesa durante il I secolo.

Il libro degli Atti mette in risalto il successo della chiesa tra i pagani, dovuto alla sua assidua azione missionaria e soprattutto all'opera dello Spirito Santo.

Ecco molto brevemente la struttura:

- 1° L'origine della chiesa a Gerusalemme.
- 2° L'azione missionaria della chiesa si sposta dagli ebrei ai pagani, compresa la Samaria.
- 3° La conversione di Paolo.
- 4° L'inizio dell'attività missionaria a Cesarea e Antiochia.
- 5° Viaggi missionari dell'apostolo Paolo.

Augusto Cesare, primo imperatore romano, 27 A. C. 14 D. C. Gesù nacque durante il suo regno.